

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Istituzionale Socio-Educative Cultura e Sport del 13 Marzo 2025

[Il verbale si compone di Nr. 24 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 24]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Salvatore MENTO .

Ordine del giorno:

Prossima chiusura del servizio Spazio Giovani e dell'animazione socioculturale

Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Salvatore Mento

Il Presidente Mento: Scusate un attimo, allora iniziamo la serata. Buonasera a tutti, facciamo l'appello un attimino.

Malacarne Giuseppe Mario presente.

Amente Stefano presente.

Carnovale Antonella presente.

Ciocca Vittorio presente.

Volpe Sandra presente.

Albini Claudio presente.

Stroppa- sì, avevo saltato Stroppa- presente.

Grazie. Allora, buonasera a tutti nuovamente, un saluto anche a chi ci ascolta da casa. Volevo semplicemente ricordare un attimino al pubblico presente in aula che in questa seduta chiaramente potete assistere ma solamente in veste di uditori, quindi chiaramente non potete intervenire nella conversazione durante l'espletamento della seduta.

Prossima chiusura del servizio Spazio Giovani e dell'animazione socioculturale

Il Presidente Mento: Allora, oggi all'ordine del giorno della seduta abbiamo "Prossima chiusura del servizio Spazio Giovani e dell'animazione socio culturale". A questo proposito io cedo subito la parola all'Assessore Formica. Albini ha alzato già un dito, perfetto, scusa, ero girato dall'altra parte.

Il Commissario Albini: Non si preoccupi.

Il Presidente Mento: Non l'avevo vista. Prego.

Il Commissario Albini: Grazie mille Presidente, buonasera a tutti, buonasera a chi è presente in sala e a chi magari ci sta seguendo da casa. Intervengo prima dell'inizio della Commissione perché vorrei che sia a verbale il fatto che credo che sia una Commissione da una parte preziosa e importante, dall'altra parte una Commissione convocata molto male e quindi vorrei che sia messo a verbale la mia contrarietà a come è stata convocata questa Commissione e spiego anche brevemente il perché. I gruppi di minoranza hanno richiesto, come è loro diritto, la convocazione di questo incontro e l'hanno richiesto alla presenza degli operatori che gestiscono questo spazio, perché nell'intenzione e negli obiettivi di questo incontro c'era proprio il confronto anche con gli operatori che gestiscono questo spazio. Il fatto che sia stata negata questa possibilità per me è lesivo del mio diritto di avere le informazioni e del mio dovere di Consigliere, del mio compito di Consigliere, gestito dall'articolo 42 del TUEL, di indirizzo e di controllo. Il non poter confrontarmi con un Ente che gestisce un servizio all'interno del Comune è



lesivo del mio diritto di controllo e questa cosa, secondo me, è molto grave. Tralascio le indicazioni regolamentari per le quali questa nostra richiesta è stata negata, in quanto, come ho già avuto modo di scrivere al Presidente, si riferiva a un articolo del Regolamento che non era quello corretto, mentre il Presidente ci ha dato due spiegazioni per chi magari non fosse in copia alle varie mail: da una parte ci ha detto che nell'articolo 10 e non 8, come scritto nella convocazione, le Commissioni possono sentire i fornitori del nostro Ente, intendendo come quel "possono" e arrogandosi poi la facoltà di decidere se sia possibile o meno. Ecco, questa è un'interpretazione un po', come dire, limitativa. Nessuna parte del Regolamento dice che il Presidente si può arrogare questo diritto. Va da sé che se la minoranza, che non ha i numeri, chiede di udire delle persone non può essere la maggioranza a negargli questa opportunità, perché sarebbe assolutamente contrario a qualunque spirito di dialogo democratico, siamo in molti meno e se decidete voi che è una cosa richiesta non si può fare diventa impossibile dialogare, è stato fatto in Commissione proprio perché c'è uno spazio diverso di dialogo e questo, secondo me, è lesivo del mio dovere, da TUEL, di controllo e di indirizzo; la seconda questione è legata al concetto di turbativa d'asta che ha inserito all'interno della convocazione stessa, per due motivi: uno, e sicuramente ci stupirete questa sera con effetti speciali, perché nelle dichiarazioni del Sindaco c'era che non ci sarebbe stata la continuità di servizio, se c'è un'asta probabilmente questa sera ci direte invece che c'è una continuità di servizio e questo può anche essere piacevole e positivo, dall'altro lato io contesto anche quanto ha detto il Vicesegretario perché, se non è possibile udire in Commissione un qualunque fornitore dell'Ente perché tanto ci direbbe solo le cose positive, vuol dire che non potremo mai convocare alcun fornitore dell'Ente perché qualunque fornitore dell'Ente verrebbe in Commissione a dirci le cose positive! Non potremo mai convocare, come è stato fatto, i fornitori che ci presentano dei progetti, l'A2A, chi farà il partenariato sulle scuole, perché ci diranno solo le cose positive! Se la ratio è "chi ci dice anche le cose negative?" nessuno, perché nessun fornitore verrebbe in Commissione a dirci cose negative. Quindi quello che è stato detto dal Segretario mi dispiace, mi sembra un po' campato per aria e arrampicato sugli specchi. Proprio per questo contesto questa convocazione, credo che sia lesiva dei miei diritti e dei miei doveri, per cui annuncio che io farò presente questa cosa alla Prefettura perché ritengo che siano stati violati i nostri diritti. Grazie.

Il Presidente Mento: Va bene, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Volpe.

Il Commissario Volpe: No, volevo solo, vabbè, d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Albini, io volevo addirittura leggere cosa vuol dire turbativa d'asta, ma evito.

Il Presidente Mento: Mi perdoni un attimo. Io, infatti, volevo rispondere un attimino, mettiamo insieme e poi rispondo a entrambi.

Il Commissario Volpe: Perché di fatto la turbativa d'asta non c'entra assolutamente niente con questa Commissione, non c'entra niente, però evito di leggere cosa dice la giurisprudenza, cosa vuol dire turbativa d'asta. Ma detto ciò però, prima di lasciare la parola all'Assessore, volevo riportare l'attenzione sulla richiesta della Commissione. Noi abbiamo chiesto, anzi leggo anche queste quattro righe perché... "A tal proposito, chiediamo la presenza degli operatori e degli educatori della Cooperativa La Giostra che gestisce, per conto del Comune di Trezzano sul Naviglio, tale servizio. Tale presenza risulterà essere utile per poter conoscere al meglio gli obiettivi, l'organizzazione e le caratteristiche dei servizi oggetto della Commissione". Poi c'è stata anche una interlocuzione telefonica col Presidente della Commissione perché volevo un po' capire come si pensava di organizzare e mi aveva detto che ci sarebbe stato sicuramente il Funzionario, assieme all'Assessore, e che sicuramente il Funzionario e l'Assessore avrebbero risposto alle cose che noi abbiamo chiesto. Il Funzionario o la dottoressa Parenti, insomma qualcuno dei Servizi Sociali che poteva... però va benissimo anche l'Assessore, ci mancherebbe! Quindi io mi aspetto che vengano descritti in maniera molto puntuale gli obiettivi, l'organizzazione e le caratteristiche del servizio oggetto della Commissione. Ma perché dico questo? Perché, è cosa che avevo anche detto telefonicamente, io posso anche, come dire, sentendo una relazione che potrebbe essere anche positiva, ma io potrei anche pensare, come dire, o fare delle considerazioni diverse da quello che l'operatore



dice, no? Cioè, prima di decidere e prima di capire se è un servizio che può andare avanti o meno bisogna prima valutarlo e quindi io volevo gli elementi per poter valutare questo tipo di servizio, elementi che spero che adesso mi dia l'Assessore. Grazie.

Il Presidente Mento: Consigliere Ciocca, prego.

Il Commissario Ciocca: Grazie. Se può interessare il mio punto di vista rispetto a questa diatriba iniziale, no? Cioè, è proprio io penso che sia una cosa positiva cercare di arrivare a concordare le regole della partita. Allora, le regole della partita... perché proprio la presenza, la richiesta della presenza di un operatore, secondo me, fa parte delle regole della partita. Se noi lo intendiamo, come io penso si debba intendere, qualsiasi componente della Commissione ha facoltà di richiedere la presenza di un operatore, in questo caso, comunque di un esperto, di un qualcuno, si può ammettere. Il si può ammettere è impersonale, cioè, non c'è scritto "Il Presidente, su richiesta di un componente della Commissione, può ammettere". Si può ammettere! Cioè, se io lo chiedo perché può essere esplicativo rispetto poi alle conclusioni a cui arriva la Commissione questa cosa qui non può non essere così e, secondo me, se noi facciamo un ragionamento un attimo su questo punto almeno saremo d'accordo, poi sulle conclusioni temo di no, ma saremo d'accordo sulle regole con cui si gioca. E' importante. Grazie.

Il Presidente Mento: Va bene, sì, rispondo io un attimino prima e dopo passo la parola al Consigliere. Allora, per quanto riguarda la convocazione della Commissione da parte mia non è stata commessa, ritengo che non sia stata commessa nessuna irregolarità e né tantomeno è stato leso il diritto a nessuno di poter chiedere, esprimere quanto vuole. E perché? Perché qui non si parla, non si parlerà di una chiusura di uno Spazio Giovani e quindi non parlandosi di una chiusura di Spazio Giovani non ho ritenuto opportuno sentire un Ente, un soggetto che potenzialmente potrebbe essere sicuramente uno dei probabili partecipanti alla prossima gara e quindi io questo l'avevo messo anche nella convocazione. Quindi il motivo per cui non ho ritenuto opportuno sentirli è proprio questo, perché qui non si tratta di chiusura e quindi non c'è nessun bisogno di sentire in questa Commissione cosa fanno, cosa non fanno, come viene fatto e il perché viene fatto. In merito alla turbativa d'asta sarei così curioso, Consigliere Albini, se lei mi fa vedere, mi dice nella lettera che io le ho mandato dove lei ha letto turbativa d'asta, perché io non ho scritto da nessuna parte turbativa d'asta, ho scritto semplicemente che potrebbe, la presenza, creare qualche turbativa, non ho scritto turbativa d'asta. Io capisco perfettamente che magari possa essere leggermente più acerbo rispetto a voi da un punto di vista politico, però l'italiano magari qualche cosina riesco a capirla, a capirla anch'io qualche cosina d'italiano e io non ho parlato di turbativa d'asta, anche perché so perfettamente che cos'è la turbativa d'asta.

Il Commissario Albini: Posso risponderle, Presidente? Ha ragione, la parola "asta" non l'ha utilizzata, ma "Inoltre, potrebbe creare turbativa in merito alla gara stessa" non è turbativa d'asta, ho sbagliato, turbativa di gara, non cambia niente, eh! Una gara, va bene, turbativa di gara, non siamo sulle parole, secondo me, Consigliere Volpe, ma tanto come non siamo sulle parole, per favore, non ci prenda per il naso perché comunque ci sta dicendo che non voleva qui le persone perché turberebbero la gara che dovete fare! E tra l'altro, mi perdoni Presidente, poi la chiudo perché dobbiamo parlare di cose più serie che di una questione che, come ho detto, io ho deciso di passare ad altri Enti, lei dirci che qui non si parla di una chiusura di uno Spazio Giovani mi fa anche piacere, immaginavo che ci stupiste con effetti speciali, e non è opportuno sentire l'Ente, ma questo lo ha deciso lei perché la nostra richiesta di convocazione di questa Commissione, adesso vediamo se la trovo al volo, è proprio di chiedere la presenza degli operatori per comprendere come funziona questo servizio. Nessuno ha parlato di chiusura. Abbiamo richiesto una Commissione per chiedere agli operatori come funziona questo servizio. Quindi ha deciso lei che non si deve parlare di una roba, ma questa cosa qui... noi abbiamo chiesto questa Commissione per parlare con gli operatori per sapere come funziona questo servizio e ce l'avete negato. Avete scelto. Perfetto, prendetevi la responsabilità di questa scelta, ma non ci prenda per il naso!



Il Presidente Mento: Va bene. Replico brevemente anch'io perché così almeno la chiudiamo e, come dice lei, si passa a cose più importanti. Allora, innanzitutto io non prendo per il naso nessuno, né lei, né tantomeno gli altri colleghi Consiglieri, ma la mia era semplicemente il far notare che, siccome ci sarà una prossima gara, non ho ritenuto opportuno sentire il soggetto che eventualmente potrebbe anche partecipare alla prossima gara, anche perché il servizio non credo che lo si scopra oggi di quello che fanno o di quello che non fanno. Semplicemente qui, ma non si tratta di prendere per il naso nessuno. Passo la parola all'Assessore Formica... Prego, Consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Perché ancora su questo problema? Allora, va bene, nello specifico lei afferma questa cosa, è il Presidente della Commissione, però il confronto presuppone un'interpretazione, non l'interpretazione di questa volta, ma l'interpretazione in generale. "Possono" vuol dire che io come membro della Commissione chiedo la presenza di un esperto e nel momento in cui la chiedo posso chiederla e questo viene realizzato. Questa è un'interpretazione; oppure è di volta in volta io, Presidente, traduco il posso in "lo faccio o non lo faccio". Almeno questo. Cioè, quando parlo di regole del gioco è a prescindere dal contesto di questa sera, laddove entra la turbativa di gara d'asta e si può girare così. Ma il concetto è il "possono" è che io, io, come Consigliere in questo caso di minoranza, chiedo che venga ammesso l'esperto, e questo in automatico perché è una richiesta che faccio io, a meno che non ci siano, come in questo caso, dice "no, perché c'è la turbativa"; oppure "posso" dice "sono io il Presidente che dico se posso o se non posso", questo sarebbe abbastanza grave in termini di confronto, eh! Grazie.

Il Presidente Mento: Per quanto mi riguarda il "possono" chiaramente deve essere valutato in base all'argomento in discussione. In questo caso specifico, visto che poteva esserci, anzi sicuramente c'è una futura gara da fare, è chiaro che sentire l'operatore potrebbe creare dal mio punto di vista sicuramente questa turbativa che ho citato nella lettera di convocazione. E' ovvio che se il Consigliere richiede una Commissione per sentire l'esperto della ditta X, Y o quello che sia si concederà la possibilità di sentire X, Y, quello che è. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Commissario Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ma io vorrei ricordare un precedente che è abbastanza... me lo ricordo come se fosse oggi. Vi ricordate quando ci furono gli arresti dei ragazzi di Villa Amantea che avevano fatto la rapina alle prostitute e furono arrestati? Come minoranza chiedemmo un Consiglio Comunale ad hoc su Villa Amantea, volevamo parlare però con i rappresentanti di Villa Amantea. Ebbene, quella sera ci trovammo in Consiglio Comunale tutti tranne i rappresentanti di Villa Amantea, ma ci trovammo un certo don Ciotti, parroco conosciuto, il quale quando entrammo nella gestione ci disse "un momento, io sono Presidente onorario, ma io della gestione non conosco niente". Quindi fu una scelta del Presidente del Consiglio di non invitare i rappresentanti di Villa Amantea, perché non ce li trovammo qua. Noi volevamo confrontarci con i rappresentanti di Villa Amantea ma non c'erano. Non c'erano. Non ci potemmo confrontare con loro. Albinì, eri tu Presidente del Consiglio. Quindi non è che dico... Fu una scelta o di non invitarli o di non farli venire, non c'erano. C'era don Ciotti e quando noi entrammo nel merito disse "un momento, ragazzi, io sono qua come Presidente onorario, ma non conosco la gestione di Villa Amantea". Noi volevamo capire un po' la questione com'era, insomma, sugli educatori, sulla storia, eccetera, però non potemmo farlo perché i rappresentanti non c'erano. Poi è chiaro, rispondo a Ciocca invece, se vogliamo invitare un professionista su un punto che ci deve dare delle spiegazioni, possiamo invitarlo, purché non sia un professionista che dopo vada a vantaggio di una certa situazione che poi andrà a seguire, ma se è un professionista che è un esperto in materia, su una materia ben specifica, possiamo benissimo invitarlo a venire in Commissione e spiegarci chiarimenti su una questione che lui conosce meglio di noi senz'altro, ma l'importante è che non sia un professionista legato a un'azienda che poi debba partecipare poi dopo a qualche asta, a qualche gara sul territorio nostro. Grazie.

Il Commissario Albinì: Giusto per una risposta brevissima, Assessore, poi gliela lascio. Non era don Ciotti, era don Gino Rigoldi. Ha sbagliato don. Non era don Ciotti, ma era don Gino Rigoldi, che era venuto da Villa Amantea. La



questione, mi perdoni, Consigliere Russomanno, vado veramente a memoria e potrei sbagliarmi ma noi abbiamo invitato Villa Amantea che ha fatto presentare don Gino Rigoldi. Poi non se non abbiano voluto venire gli operatori non è perché noi non li avessimo invitati a partecipare! Se si ricorda è successo anche un'altra volta, avevamo fatto, nella prima consiliatura, un Consiglio Comunale aperto per la questione Rimaflow, si ricorda? La proprietà di quell'immobile non si è mai presentata né in Capigruppo, dove li abbiamo invitati e non sono venuti, né in Consiglio Comunale, dove li abbiamo invitati e non sono venuti. Tuttavia, noi li abbiamo invitati e loro non si sono presentati, è una cosa diversa, molto diversa.

Il Commissario Russomanno: Rimaflow è una questione totalmente diversa, è una questione di privati e noi non avevamo nessun potere per entrare e obbligare dei privati a venire in Consiglio Comunale a darci le spiegazioni delle loro scelte future. Ma qua stiamo parlando invece di una situazione, quella di Villa Amantea, che ci riguardava personalmente, perché noi Villa Amantea la gestiamo, la seguiamo, la finanziamo.

Il Commissario Albini: E che ci ha mandato il Presidente, che è don Gino Rigoldi. Che dovevo fare se ci hanno mandato lui?

Il Commissario Russomanno: Sì, ma quando volevamo entrare nel merito della gestione lui disse che non ne sapeva niente perché non gestiva la cooperativa e non conosceva niente della gestione.

Il Commissario Albini: Ma posso condividere con te, ma se hanno mandato lui mica potevo andarli a prendere per le orecchie! Io ci ho provato. (*intervento fuori microfono*) Prego, Presidente... Assessore.

Il Presidente Mento: Uno alla volta, gentilmente. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie. No, due cose: uno, spero che a un certo punto del percorso la memoria vada scemando e non si riprenderà più tutta questa roba qua del pregresso, è un auspicio; l'altro, invece, sono le risposte che mi hanno dato il Presidente e il Consigliere Russomanno. Tutti e due sono, non so se riesco a dividerle, perché tutte e due hanno parlato all'impersonale, cioè "si decide". Io voglio capire se... no, perché questo è il fulcro della cosa! Se la richiesta anche arriva da un peones della minoranza e la richiesta in automatico perché io sento l'esigenza di ascoltare l'esperto, fatta eccezione sul discorso della gara, se questa richiesta viene in automatico se non ci sono altri... oppure se il "si decide" è una valutazione del Presidente. Io questo lo voglio capire perché fa parte del modo con il quale posso lavorare alla Commissione. Grazie.

Il Presidente Mento: Se non va ad interferire con un qualcosa in essere, come nel caso specifico di questa sera, diventa che può essere...

Il Commissario Ciocca: Adesso sono contento, grazie.

Il Presidente Mento: Cediamo la parola...

Il Commissario De Filippi: Scusate, posso? No, ma è proprio velocissimo. Mi scusi, solo una precisazione. Cioè, come può non andare ad interferire? Perché ci sarà sempre una gara, in qualunque momento. Ipotesi: vogliamo convocare la ditta che fa la pulizia della strada? Non la possiamo convocare perché sicuramente tra quattro anni faremo la gara e allora? Cioè, scusatemi, secondo me non è questo il metro di misura, forse bisogna farci dei ragionamenti ma il metro di misura, almeno a mio parere, mi scusi, non è quello. Perché, se è quello il metro di misura, stiamo sbagliando. Poi vedetela un po' voi, però per me non è così. Grazie.



Il Presidente Mento: Bene, Consigliere De Filippi. Sì, si sente? Allora, per me è una questione anche temporale. Una gara fra quattro anni è un conto, una gara in cui andiamo a discutere stasera che praticamente è già lì è totalmente diversa da quello che dice lei. Comunque, in ogni caso, verificheremo tutto. La parola all'Assessore Formica.

L'Assessore Formica: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questo incontro mi dà finalmente la possibilità di chiarire alcuni concetti che fino ad oggi sono emersi un po' confusi. Ci tengo a precisare fin da subito che non era nessuna intenzione di questa Amministrazione e mia, in primis, di eliminare il servizio, ma semmai di trovare nuove soluzioni che potessero risolvere le problematiche che durante il mio mandato mi si sono riportate. Vista l'incomprensione, ho cercato in questi ultimi tempi di verificare che tipo di messaggio fosse stato comunicato ed è emerso ed ho riscontrato, soprattutto dai ragazzi stessi che frequentano il servizio, che erroneamente è stato riferito a loro che la principale causa della possibile messa in discussione del progetto era il loro stesso comportamento, invece vi posso assicurare che, soprattutto da parte mia, vi è stata una raccolta di informazioni che mettevano in luce una serie di disagi che gli stessi responsabili in parte, e non solo, mi avevano portato in evidenza. Alla luce di tutto questo, sono emersi una serie di elementi che ci hanno portato a valutare che l'attuale appalto, che scadrà al 4 luglio di quest'anno, necessitava di una completa rivisitazione. A mio parere sono da mettere in discussione, in primis, il luogo, ma anche il progetto nella sua completezza. Per fare questo occorre sicuramente continuare a reperire più informazioni possibili sul lavoro svolto negli ultimi tre anni, trovare un luogo idoneo e rimodulare il progetto stesso. Vista la complessità dell'intervento non ho ritenuto opportuno stanziare un importo che sicuramente sarebbe risultato impreciso. Ci tengo a sottolineare che l'obiettivo da perseguire è assegnare uno spazio idoneo a loro e alle loro reali esigenze, seguito da un servizio educativo all'altezza dei loro reali bisogni, che venga periodicamente monitorato dall'Amministrazione e che preveda anche la possibilità di correttivi e rimodulazioni al fine di essere sempre in linea con gli obiettivi che verranno preposti. Volevo un attimo rispondere alla mancata presenza del Funzionario Giovanni. Il Funzionario è dovuto partire per motivi personali, perché la madre sta male, quindi è partito giusto stanotte per due settimane, quindi ecco il perché della mancata presenza del Funzionario. Per quanto riguarda invece l'intervento di Albini e Volpe, ma li metto insieme, il sottolineare la parola che la presenza degli educatori avrebbe dato la possibilità di un controllo o di visionare gli obiettivi, è un progetto presente sul territorio da tre anni, non è un progetto presente da ieri. Sì, no, sto parlando in generale, ok, di questo che scadrà a luglio. Quindi, in realtà, gli obiettivi e il controllo ci dovrebbero essere già stati, penso. Cioè, mi immagino, mi auguro. Cioè, io ho le relazioni e tutto quanto. E quindi, niente, ci tenevo a questo, a precisare. Grazie.

Il Commissario Volpe: Posso fare delle domande?

L'Assessore Formica: Sì, certo.

Il Commissario Volpe: Allora, partiamo da cos'è questo servizio.

Il Presidente Mento: Consigliere Volpe...

Il Commissario Volpe: Sì, mi scusi. Posso? Grazie.

Il Presidente Mento: A lei la parola.

Il Commissario Volpe: Ha ragione. Allora, è un servizio che è aperto tutti i giorni dalle 16 alle 19 e che vede la presenza dai dieci ai trenta ragazzi e la media mensile è di circa duecento persone. Ho letto le relazioni che sono arrivate a me, ho fatto la richiesta di accesso agli atti, quindi non faccia così con la testa, sì, Assessore. Le attività portate avanti sono state le seguenti... Ah, scusate, le attività portate avanti neanche in un anno di attività: open day della Giornata dello Sport, laboratorio di Halloween, aperitivo di Halloween, incontro con un avvocato,



mostra contro la violenza sulle donne, flash mob con l'Associazione Demetra, progettualità presentate nel Bilancio Partecipativo, l'apericena di Natale, il campus natalizio che prevedeva spazio-compiti, aperture pomeridiane, pattinaggio sul ghiaccio, un percorso sulla legalità, hanno partecipato alla Civil Week con una caccia al tesoro collaborativa, hanno inaugurato una panchina rossa da loro dipinta, hanno collaborato, i ragazzi, ad un evento in oratorio "Carola fino alla fine", hanno fatto degli incontri con la psicologa rispetto all'affettività e alla sessualità, hanno organizzato aperitivi al Parco del Centenario. In più, hanno portato avanti azioni di rete e di conoscenza con il territorio e con le altre associazioni. Hanno partecipato a progetti e hanno collaborato con l'Associazione Salvambiente, con la Polisportiva di Trezzano, con la Pro Loco, con la Naviglio Sport, con la Parrocchia San Lorenzo, con la Parrocchia Sant'Ambrogio, con la Cooperativa Sociale Ripari che gestisce il Polo Ulisse, con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, con l'Associazione Grupifh, con la Demetra, con i gruppi di cammino di Trezzano sul Naviglio e con Artemizie. Le ore svolte nel mese di gennaio '25 dagli educatori sono state 182, di cui 124 solo allo Spazio Giovani. Peraltro, rispetto agli obiettivi, nel '22 hanno portato avanti un questionario perché effettivamente bisognava un po' capire quali erano i bisogni dei giovani e, soprattutto, dov'erano i giovani a Trezzano e quali luoghi frequentavano. Hanno fatto varie domande rispetto a questo questionario, tra le altre cose ben partecipato. Il succo, diciamo così, è che la rielaborazione delle interviste ha portato che i giovani pensano che Trezzano non sia un paese per giovani. Maggiormente frequentano il Parco del Centenario e il Parco Clivia, per il resto Trezzano non è attrattivo per loro. E potrei andare avanti ancora. Allora, il confronto è su queste cose. Gli elementi per pensare ad un altro servizio ci sono già e invece noi abbiamo dovuto richiedere questa Commissione per parlare di obiettivi perché c'è stato detto in un Consiglio Comunale dal Sindaco che il Centro Giovani chiudeva, non che veniva rimodulato, non che veniva fatto, ma che chiudeva. In più, in un Consiglio Comunale precedente io ho chiesto, ho proprio chiesto, ma tenete aperto questo servizio fino a quando non avete idee, progetti, obiettivi diversi, il bar, pensavate di riqualificare l'Archivio e fare il bar per i giovani, ma tenete un presidio su questo territorio, un presidio. Un Consigliere ha detto che qui i giovani si fanno solo le canne. Noi parliamo di queste cose qua e su queste cose qua ci basiamo e su queste cose qua abbiamo chiesto questa Commissione. Quindi non ci prendiamo per il naso rispetto a questa cosa. Quindi ben venga che lei mi dica, Assessore, che, come dire, la gara si rifarà, a questo punto voglio capire le tempistiche però: quando? A luglio chiuderà il servizio oppure andrà in continuità perché entro luglio si farà un'altra gara e perché riuscirete a fare una variazione per mettere lo stanziamento corretto? Cioè, voglio, vogliamo, almeno io voglio delle risposte concrete, grazie.

Il Presidente Mento: Consigliere Albini, prego.

Il Commissario Albini: Grazie mille, Presidente. Ringrazio il Consigliere Volpe perché anch'io ho avuto modo di vedere quei documenti, ma almeno abbiamo avuto alcune delle risposte che abbiamo chiesto con questa Commissione, cioè quali sono gli obiettivi e che cosa hanno fatto in questo servizio che, l'Assessore ci dice, va avanti da tre anni. Va avanti da dieci e dovremmo già saperlo, verissimo, e infatti eravamo a conoscenza di cosa si facesse, eravamo a conoscenza del fatto che era un buon servizio e fino a dieci mesi fa nessuno aveva intenzione di chiuderlo. In questi dieci mesi ci siamo chiesti cosa sarà capitato affinché questo servizio dovesse essere chiuso. Lei ci dice, Assessore, che chissà chi ha detto a quei ragazzi, che è bello anche vederli qua, che il servizio chiude perché è per colpa loro, del loro comportamento. Ce l'avete detto voi! In Consiglio Comunale, in questo Consiglio Comunale, un Consigliere Comunale ha detto "giovani all'interno del Centro Sociale è una gestione che noi non condividiamo, cioè vedere ragazzi che arrivano qua solo per farsi canne onestamente non siamo d'accordo, senza un coordinatore, senza chi li seguiva, abbandonati a se stessi, hanno le chiavi, entrano quando vogliono, come vogliono e quando vogliono, nessuno li controlla, cioè non è una cosa che a noi fa piacere gestita in questo modo!", ce l'avete detto voi, era il loro comportamento che prevedeva la chiusura di questo servizio. Non l'ha detto lei, ma ce l'avete detto voi in Consiglio Comunale e su questa cosa il Sindaco ha risposto, senza indugio alcuno e ogni dubbio, che sarebbe stato chiuso, tanto che su quel capitolo non avevate messo un soldo. E quando abbiamo parlato del Bilancio Preventivo io ho alzato la mano e ho detto "scusate, ma i soldi per i giovani dove sono?", zero, il capitolo è zero su quel capitolo. Oggi ci dice che si metteranno. Chissà quando,



perché ora che facciamo una variazione ci vorrà tempo, chissà quando. Mi accodo, quindi, alle domande della Consigliera Volpe, il 4 luglio è domani, c'è avete detto che quel locale è destinato ad AFOL, ce l'avete detto qui. Quindi dal 4 luglio questo nuovo servizio dove lo mettiamo? Perché in Consiglio Comunale c'è stato detto "abbiamo messo i soldi per restaurare l'Archivio che c'è qua sotto, per fare quello che sarà un bar, un centro giovani", bellissima proposta ma ora che è finito è dicembre del 2026! E da luglio del 2025 a dicembre 2026 cosa facciamo con questi ragazzi? Dove li mettiamo? Ma non perché sono un pacco, perché io con loro ci ho parlato... sono contento, meno male, Assessore, ma mi sa che sono arrivato prima io però a parlare con loro! Ma questo non importa, non è una gara. E loro mi hanno detto, parlando con loro, che loro vengono qui perché non hanno un altro posto dove andare. E la nostra comunità ha il dovere di prendersi cura di loro, di lasciargli un posto sicuro dove possono andare. Si faranno una canna, può anche essere perché nelle relazioni c'è scritto, io le ho lette le relazioni, nelle relazioni c'è scritto che ogni tanto capita, ma se chiudiamo il Centro Giovani eventualmente smettono di farsi le canne? Probabilmente se ne fanno di più. Probabilmente può capitare, può succedere. Per cui quello che mi chiedo è dal 4 di luglio, quando cavolo è che scade questa gara, a quando aprirete e troverete un nuovo spazio- e se lo avete già indicato magari ditecelo, questo è il senso di questa Commissione- questi ragazzi cosa fanno? Dove vanno? E poi perché continuate a cercare di prenderci per il naso? Che chiudete perché non vi piace come si comportano ce l'avete detto voi, non ce lo siamo sognati la mattina! Ci avete parlato dei vandalismi qui, in Consiglio Comunale, non al bar o sui social! Qui, In quest'aula. Per cui, per favore, cerchiamo di fare le cose seriamente.

Il Presidente Mento: Prego, Consigliere Volpe.

Il Commissario Volpe: Sì, volevo solo aggiungere una piccola cosa, mi sono dimenticata nell'intervento precedente. Allora, il contratto con la Cooperativa La Giostra non prevede solo la gestione dello Spazio Giovani, ma prevede anche il servizio di animazione socioculturale, che è un servizio che organizza, collabora con la biblioteca, difatti organizza eventi culturali all'interno del centro socioculturale e anche lì la Cooperativa La Giostra collabora con l'Auser e con tutte le associazioni che qui hanno la sede. Quindi anche questo riteniamo, ritengo che sia un altro valore aggiunto del nostro Comune. Quindi il 4 luglio si interrompe lo Spazio Giovani, si farà una gara, adesso ci dirà eventualmente la tempistica, ma volevamo capire anche che tipo di fine farà quest'altro tipo di servizio, grazie.

Il Presidente Mento: La parola all'Assessore... Chiedo scusa, non l'avevo vista. Prego.

Il Commissario Ciocca: Grazie. Allora, proviamo a registrare il cambio di passo, perché il cambio di passo c'è stato. Cioè, noi eravamo qui in Consiglio Comunale, le parole le ha già... le parole proprio identiche, quelle che si sono... eh, certo, ha letto il verbale, quindi quelle sono le parole. Allora, adesso però, ascoltando l'Assessore, siamo a un cambio di passo, cioè non si chiude più, ci sarà un altro posto, insomma alla fine diciamo che si è aperto uno spiraglio, ma questo spiraglio se fosse in assenza di progetto, che c'è, si può far tutto. Siccome quel progetto c'è, allora vorrei uscire da questa Commissione sentendo che tra quello che c'era e quello che ci sarà, ci sarà l'accompagnamento. Cioè, il progetto non può cadere così e poi con i tempi dell'Amministrazione rivedere qualche cosa. Allora, se davvero il cambio di passo è in atto, questo cambio di passo deve prendere e accompagnare al nuovo progetto. Mi permetta, Assessore, però il progetto deve essere una cosa articolata, molto articolata e quindi diciamo che nella prima presentazione è stata un po' stringata e ci ha detto "nuovo luogo, rimodulazione del progetto" e tanto perché il progetto va rimodulato non abbiamo nemmeno stanziato una cifra, perché la cifra poteva essere varia ed eventuale. Allora queste cose qui devono stare assieme, cioè, allora abbiamo preso atto, la domanda è, abbiamo preso atto che questo è un, non dico un progetto perché il giudizio che avete dato su questo progetto è chiaro, però che questa realtà è una realtà da attenzionare, è una realtà che non si può chiudere dall'oggi al domani e allora se così è bisogna accompagnare questa cosa, magari tecnicamente con il prolungare il contratto di qualche mese, ma attorno a quello ci deve essere un lavoro grosso di riproposizione di un progetto che abbia gambe, anche perché se poi uno critica un progetto deve farlo meglio,



siamo sempre lì, no? Perché a criticare sono capaci tutti però poi bisogna dimostrare che l'altra cosa, almeno sulla carta, deve avere gambe. Sinceramente da quello che ha detto fino adesso le gambe non le ha, però abbiamo tempo e voglia, se abbiamo tempo e voglia, per dare gambe a questa nuova idea. Grazie.

Il Presidente Mento: Allora, la parola all'Assessore Formica.

L'Assessore Formica: Parto dal rispondere ad Albini. Ho avuto il piacere di parlare e incontrare i ragazzi in varie occasioni casuali e sono stati incontri piacevoli, dove abbiamo parlato con la massima sincerità, col massimo confronto, dove loro per primi mi chiedevano perché venissero incolpati della chiusura dello Spazio Giovani, perché gli venisse detto che venivano monitorati e controllati solo perché frequentavano lo Spazio Giovani, perché venissero rimproverati, mettiamola così, di comportamenti normalissimi da ragazzi della loro età e abbiamo convenuto, in parte insieme, che l'idea che già logisticamente lo spazio dove si trovano forse ad oggi non è più idoneo per permettere loro di fare cose normali da ragazzi della loro età. Mi raccontavano e io gli ho anche raccontato che mi è capitato di trovarli a giocare a palla sul tetto del casucolare qua davanti e, in primis, da mamma mi sono sentita in dovere di dirgli scendete perché è pericoloso. Quindi non è un monitoraggio verso i ragazzi, loro fanno cose da ragazzi sicuramente, ma il nostro compito è anche quello di dargli uno spazio, degli strumenti, un controllo- ma non mi piace neanche la parola controllo- per potersi esprimere nella maniera più corretta. Le canne, ho parlato con loro anche di questo e ridendo e scherzando gli ho detto che ai tempi miei chi si voleva fumare le canne si appartava di nascosto da qualche parte con la paura che qualcuno ti scoprisse, e abbiamo riso, come gli ho detto anche che è un po' come ai tempi miei quando si giocava a pallone in mezzo alla strada si tirava un pallone nella vetrata di qualcuno e ci beccavamo il rimprovero di qualcuno. Quindi non si devono sentire controllati perché sono i ragazzi di Spazio Giovani o se urlano o mettono la musica a troppo volume e gli arriva il rimprovero dalla biblioteca perché c'è la sala studi o dagli anziani presenti nella sala accanto, penso sia normale da una parte, ma perché non è idoneo lo spazio dove si trovano, a mio parere. Quindi se c'è la possibilità di trovargli uno spazio che gli permetta liberamente e in maniera gestita di poter esprimere ciò che comporta essere giovani e ragazzi e fare cose normalissime, dato che l'appalto scade a luglio perché non rivalutarlo? In primis. Io non ho criticato e abolito un progetto, ho semplicemente voluto in qualche modo recuperare più documentazione possibile per informarmi, prendermi del tempo per capire cosa si potesse tenere, cosa si poteva cambiare per cercare di migliorare un qualcosa che andasse incontro alle loro esigenze. Imbrattare un muro non si può, ma posso darti la possibilità di avere degli spazi dove tu puoi dare sfogo a questa esigenza che appartiene magari ai ragazzi della vostra età. Questo è un esempio. In merito a chiusura a luglio, stiamo valutando e anche visionando realtà nei paesi limitrofi per magari prendere anche spunto a riguardo, perché comunque è una cosa nuova, io l'ho sempre ammesso, mi piace anche cogliere spunti dalle realtà vicino. Un progetto reale, ad oggi scritto, strutturato, non ce l'ho, non ho da fornirvi un progetto strutturato cartaceo. Sto cercando di dargli forma, cercando di prendere più informazioni possibili, ma nessuno ha detto, come non ho mai fatto, che prenderò un progetto in mano e lo strapperò del tutto. Non ho mai ragionato così. Anzi, ci sono tanti progetti che io in primis ho continuato a portare avanti proprio perché li ritenevo corretti da portare avanti e non mi sono mai privata di questo o non ho mai chiuso un qualcosa per partito preso, anzi!

Il Presidente Mento: La parola alla Consigliera De Filippi. L'aveva chiesta prima, Albini.

Il Commissario De Filippi: Sì, ho giocato d'anticipo. Allora, niente, cercherò di essere breve. Allora, sinceramente io sono molto stupita perché non so a quale Consiglio Comunale abbiamo partecipato e a quale Commissione stiamo partecipando. Insomma, non lo so, sono un po' confusa. Appunto, due paesi diversi, probabilmente persone diverse e parlate lingue differenti. Comunque, detto questo, secondo me dovrete parlarvi e questo è un consiglio. Ma detto questo, quello che vorrei dire è un'altra cosa. È tutto bello quello che ha detto, Assessore, e lo condivido pienamente, però, almeno dal mio punto di vista, prima di chiudere una cosa si cerca di trovare la soluzione. Lei continua a dire "io non ho detto", però, scusatemi, forse non vi siete resi conto che vengono registrati i Consigli Comunali e anche le Commissioni, cioè, basta andare ad ascoltarli per sapere che cosa diciamo



tutti, non solamente cosa dite voi. Per cui è inutile continuare a dire "io non ho mai detto, quell'altro non ha mai detto". Sono state dette delle cose, interpretate in maniera sbagliata? Benissimo, però non è che possiamo dire "va bene, questa cosa non va e allora via e adesso penso a che cosa posso fare". Io le parlo anche come educatrice, quello che fa lei faccio io, secondo me, prima di chiudere... (**intervento fuori microfono**) Mi sono confusa, eh sì, mi scusi, abbia pazienza, ho sbagliato persona! Comunque, vabbè, comunque, detto questo, bisogna, prima di chiudere le porte, cercare di trovare almeno la soluzione. Quindi non diciamo "questo non va bene e non se ne fa più niente", magari appunto, come diceva il Consigliere Ciocca prima, si può fare una proroga, si può cercare una soluzione differente e nel frattempo ragionare su spazi diversi, luoghi diversi, attività differenti, perché, per l'amor del cielo, nessuno dice che quello che c'è è il massimo, è il plus ultra della cosa. No, assolutamente, nessuno lo dice. Anzi, bisogna sempre cercare di migliorare. Però per migliorare non bisogna cancellare tutto, altrimenti non si finisce mai da nessuna parte. Lo spazio non è idoneo? Ok, siamo d'accordissimo tutti che non è idoneo, però, nel frattempo, mentre si cerca uno spazio, non è che lo spazio si chiude e si dice "ciao, ci rivediamo tra tre anni" perché, scusate, questi ragazzi, tra due anni, tra un anno, ma anche tra sei mesi, non li prendiamo più, non li ritroviamo più. Perché comunque gli educatori la fatica di cercarli l'hanno fatta, di trovarli e di portarli all'interno dello spazio, l'hanno fatta. Non è che questi sono arrivati da soli, ci sono stati gli educatori che sono andati a cercarli, a parlare con loro, a cercare di capire. Quindi se noi chiudiamo le porte loro se ne vanno e poi bisogna ricominciare da capo e non è bello ricominciare da capo. Quello che c'è, quello che abbiamo guadagnato in questi anni lo dobbiamo tenere, ne dobbiamo fare tesoro e cercare di migliorare. Quello sì, ed è giusto quello che ha detto lei, però forse è sbagliato l'inizio. Non lo so. Grazie.

Il Presidente Mento: La parola allora al Consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie mille. Sono stato più veloce di te, Volpe!

Il Presidente Mento: Era già prenotato.

Il Commissario Albini: Allora, se fossimo a settembre dell'anno scorso, più o meno, quello che ci ha detto lei, Assessore, mi avrebbe quasi convinto, nel senso che nessuno mette in dubbio che c'è un cambio di Amministrazione, una nuova visione, una nuova politica, dei servizi che sono attivi, dei progetti con degli obiettivi in degli spazi non ci piacciono, si crede che ci possano essere delle aree di miglioramento per mille motivi, è bello e giusto perché siete stati chiamati dai cittadini provarci e farlo e su questo sono d'accordissimo con lei. Fossimo stati a settembre dell'anno scorso. Siamo alla metà di marzo, il bando scade, aprile, maggio, giugno, tre mesi. A tre mesi dal bando lei ci dice "non ho un progetto, ci sto pensando, sto provando a costruirlo", io credo che lei sarà bravissima, meravigliosa e velocissima, da qua alla fine di marzo avrà il progetto pronto. Quindi magari questo progetto lo presenterà in Commissione, perché dovrebbe fare un passaggio anche in Commissione, sarebbe carino, se non lo fa, vabbè, ci fidiamo di lei perché, al contrario suo, stavolta faccio un atto di fede, e metterò a gara questo bellissimo progetto. Ora che si fa tutto, tra una roba e l'altra, settembre, ottobre e quindi agosto, settembre, ottobre e già tre mesi ce li siamo giocati e questo è un problema per quello che ci diceva prima la Consigliera De Filippi. Ma, secondo me, il tema centrale, ed è uno di quelli a cui io vorrei delle risposte, prima di tutto è quello dello spazio, perché lei mi può anche dire "non mi piace questo progetto, faccio gara con un progetto diverso e chiamo mille altre cooperative a gestirlo" il problema è che non c'è lo spazio. Io questa sera mi sarei aspettato che da questa Commissione l'Assessore mi dicesse dal 5 di luglio, dal 2 di luglio, da quando è, lo Spazio Giovani, quello che sarà, che già abbiamo scoperto che ci sarà ancora ed è già una cosa bella, sarà fatto lì. Perché glielo dico? Perché il suo Sindaco, che è seduto di fianco a lei, non più di venti giorni fa ci ha detto, sempre leggo: "Ho visionato assieme ai responsabili di AFOL lo spazio, in quanto è volontà della maggioranza utilizzare proprio quello spazio, dello Spazio Giovani, per questo scopo. Quindi lo Spazio Giovani così com'è non è confermato, non abbiamo previsto a bilancio altre somme, abbiamo già avuto i primi incontri con AFOL, gli spazi sono adeguati per AFOL, io sono un fruitore della collaborazione con la società a capitale pubblico e mi sento di confermare la mia linea: collaborare con AFOL per questo progetto e abbandonare quello dello Spazio Giovani".



Per il Sindaco dal 2 di luglio quello spazio va ad AFOL. Ce l'avete detto voi! Se abbiamo capito male perché siamo storditi, diteci "avete capito male! Quello spazio viene dato ad AFOL quando troveremo un altro spazio per i giovani". Ah! Tiro un sospiro di sollievo e abbiamo finito, ci salutiamo e andiamo a casa. Ma il problema è che lei continua a ripeterci che quello spazio non è idoneo, il progetto non è idoneo, gli obiettivi non sono idonei, come funziona non va bene, ma non ci ha ancora detto cosa... abbiamo capito cosa non vuole fare, abbiamo capito dove non vuole mettere i ragazzi, ma non abbiamo capito né cosa vuole fare, né con quali obiettivi, né dove li vuole mettere tra tre mesi, perché quello spazio il Sindaco ci ha detto che è destinato ad AFOL, non l'ho inventato io, ce l'avete detto voi qui dentro che è destinato ad AFOL! Tra l'altro neanche ad AFOL sono stati dati i soldi, da bilancio sono stati tolti anche i soldi per lo sviluppo del lavoro, mi chiedo quindi dove andrete a prenderli a bilancio, ma questo è un altro discorso. La domanda per cui siamo qua, io il suo discorso lo apprezzo moltissimo, fatto a settembre sarebbe stato più bello, mi piacerebbe, come ci dice la consigliera De Filippi che vi parlaste perché sembra di vivere uno su Marte e uno su Venere, parlate di cose completamente differenti e ancora non ci rispondete alla domanda fondamentale: dal 2 di luglio che succede? Cosa non volete è chiaro. Cosa volete, dove e con quali obiettivi non lo sappiamo noi e non lo sanno quei ragazzi che hanno il diritto di saperlo, prima ancora di noi.

Il Presidente Mento: C'è la Consigliere Volpe, prego.

Il Commissario Volpe: Grazie. Allora, Assessore, lei ha detto "io non ho criticato un progetto, io non ho detto nulla in merito, io ho parlato coi ragazzi", non vorrei fare una morale o... però lei fa parte di una Giunta che è un organismo organico e direi unico. Quando parla un componente della Giunta, in questo caso il Sindaco, parla tutto la Giunta, quindi il suo io, "io non ho criticato", dovrebbe diventare un noi non abbiamo criticato. No, l'ha detto. Cioè, un noi, no? E invece il noi non è così, perché invece, ripeto e ribadisco perché sennò mi sembra di essere veramente in un mondo parallelo, su questi tavoli, in questo consesso, in questo posto sono state dette delle cose completamente diverse da quelle che ci sta dicendo lei. Poi parla di uno spazio non idoneo, anche io posso essere d'accordo, però un conto è lo spazio, un conto è il servizio. Il servizio si può rimodulare, si può pensare di fare dei laboratori, si può pensare di utilizzare degli altri spazi anche più piccoli, cioè si può pensare la qualunque, perché lo spazio non è idoneo e ci si aspetta però non è la stessa cosa, lo spazio non è il servizio, il servizio non è lo spazio. Il servizio abbiamo detto che è una roba importante, è importante pensare ad un presidio per i giovani? Bene, manteniamo il presidio. Non lo vogliamo mantenere qui cinque giorni alla settimana perché è uno spazio non idoneo? Troviamo degli altri spazi, c'è il Polo Ulisse, c'è l'oratorio, hai voglia, di spazi anche non pubblici ce ne sono tantissimi, ma manteniamo il presidio educativo sul territorio, grazie.

Il Presidente Mento: C'è il consigliere Spendio che si era prenotato, prego.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Sono state dette tante cose. Le dichiarazioni nei Consigli Comunali sono state molto esplicative, sono state citate alcune cose che sono state dette nel Consiglio Comunale, io ne potrei citare un'altra del tipo, siccome si parlava il 19 di febbraio del Piano di Zona, qualcuno ha inserito il discorso dello Spazio Giovani, giustamente il Consigliere Russomanno disse "se volete parlare di questo argomento qua fate un'interpellanza e noi vi risponderemo" e io dissi "vabbè, vi costringeremo a parlare dell'argomento" e siamo qua in Commissione. E va bene. Ora io dico, si possono fare a volte delle valutazioni, come dire, sull'onda di chissà quale emozione, di chissà quale pensiero, magari anche perché si è incrociato un momento, un episodio che ha lasciato il segno nelle persone, quindi io capisco che uno possa fare delle dichiarazioni, diciamo così, istintive. Però se è successo questo, come sembrerebbe dal cambio di passo che si è introdotto, se è successo questo si può dire molto semplicemente "ci si è spinti un po' troppo nelle dichiarazioni, si è detto forse qualcosa in più di quello che si doveva dire, non esattamente nella direzione giusta", vabbè, cambiamo il passo e vediamo un attimo di rimettere a fuoco un po' la questione, perché è anche singolare che sia, dopo che è stata chiesta la presenza di un tecnico o di qualcuno che spieghi, è anche un po' singolare che in una Commissione sia un Consigliere di minoranza a dettagliare le attività svolte, è un po' anomalo. Cioè, chi deve



dettagliare le attività che vengono fatte? Chi è chiamato a verificare che queste attività siano fatte tramite le relazioni, tramite le varie cose che ci sono. Quindi già questa è un po', come dire, un'anomalia. Però io dico, ok, diciamo, vabbè, è andata così, è un'anomalia, va bene, andiamo avanti, andiamo avanti e dico allora affidiamoci alle possibilità offerte dal capitolato in essere. La cosa che io mi sarei aspettato è: abbiamo cambiato idea sul fatto di chiudere l'attività, di chiudere quello spazio e va bene, ok, vogliamo rimodulare, rivedere, implementare, fare qualcosa di nuovo, eccetera, però mi sarei aspettato di dire adesso c'è questo, siccome questo non ci va bene, questo non è stato fatto, noi vogliamo fare questo. Cioè, io mi sarei aspettato una cosa del genere. Perché dico questo? Perché ci sono gli articoli del capitolato che dicono cosa uno deve fare, basta leggere gli articoli. Se si leggono gli articoli del capitolato, l'articolo 4 che parla della finalità dei servizi, l'articolo 5 che parla delle modalità di intervento... l'aggiudicatario, in questo articolo, l'aggiudicatario dovrà garantire l'attività di ascolto, di dialogo e di sostegno, la rilevazione dei bisogni, il sostegno alle iniziative di gruppi e associazioni, l'attivazione di laboratori finalizzati allo sviluppo delle capacità creative tecnico-manuali, l'organizzazione di attività educative e culturali, mostre, cineforum, eventi, incontri, l'organizzazione di dibattiti sulle problematiche giovanili, quali le dipendenze, il gioco d'azzardo, l'organizzazione di confronti sulla sessualità. Poi c'è anche l'articolo 7, l'organizzazione dei servizi. Queste sono le cose che si stanno facendo, se si sono fatte, e ci sono le relazioni. Non è mai stato addebitato nulla a chi doveva fare queste cose perché, se io Amministrazione rilevo che qualcosa non è andato per il verso giusto, prendo carta e penna e dico "scusa, tu non hai fatto quello che dovevi fare, tu non hai fatto quello che dovevi fare, quindi io...", c'è anche l'articolo delle sanzioni, eh, c'è la responsabilità dell'aggiudicatario e l'articolo 19 le inadempienze e penali. Così si fa. Non "perché mi sono alzato stamattina ma ho la sensazione che..." no, che sensazione, qua ci sono gli articoli! O si è ottemperato a quello che dice il capitolato o non si è ottemperato. E se non si è ottemperato qualcuno deve intervenire o quantomeno lo deve spiegare dove non si è ottemperato, perché esiste anche la risoluzione del contratto all'articolo 20. Ripeto, proprio per fare un passo avanti, però queste cose vanno dette, non si può negare la presenza di chi deve spiegare e poi non saperlo spiegare cosa c'è che non va. Cosa c'è che non va? Cos'è che si vuole rimodulare? Cos'è? Cosa? Non si può fare una roba del genere! Veniamo alla durata dell'appalto: allora, l'articolo 2 del capitolato dice che alla scadenza il contratto potrà essere eventualmente prorogato per il tempo strettamente necessario in attesa dell'esito della nuova gara e delle successive procedure di gara, fino naturalmente all'attivazione del nuovo affidamento indicativamente, quindi non proprio vincolante, quindi potrebbe essere anche di più magari teoricamente, non oltre i tre mesi, è una finestra che lascia spazio al movimento e alla preparazione degli atti, dei documenti. Ora io dico si può fare questo, l'appalto che c'è in essere è stato bandito, c'è stata la determina a contrarre di quell'appalto il giorno 13 di maggio del 2022 e l'aggiudicazione è stata fatta due mesi dopo, 6 luglio '22, ci dà più o meno l'idea di che cosa vuol dire mettere in piedi l'appalto, cioè ci vogliono un paio di mesi per fare una roba del genere. Ora io dico se siamo convinti, se siamo convinti che qualche cosa bisogna fare, magari qualcosa da fare meglio, però bisogna che ci si spieghi in che senso fare meglio, no? Se siamo convinti di questo allora io dico va bene, vediamo di trovare una soluzione, come dire, che abbia consenso. Allora, siamo d'accordo, credo, sul fatto- che poi il Presidente l'ha scritto anche più o meno nella convocazione- che qualche cosa va fatta, cioè, bisogna fare qualcosa, è stato dato il suggerimento, giusto, secondo me, visto che scade il 4 di luglio, se non ce la si dovesse fare si può prorogare un attimo questo appalto e vedere come va a finire col nuovo eventuale operatore. Ovviamente, per deduzione logica, se siamo d'accordo su questo, per deduzione logica si conviene anche sul fatto di ripristinare le risorse a bilancio, perché le risorse a bilancio nel pluriennale 2025 e 2026 c'erano. Anche noi non sapevamo come sarebbe andato a finire il nuovo appalto però, per non sapere né leggere né scrivere, come succede in tutti gli appalti, tu nel pluriennale metti i soldi del vecchio appalto. Poi se li devi correggere, li correggi. Se li devi aumentare, li aumenti. Ma li metti però! Se li togli è perché non lo vuoi fare. E comunque, in ogni caso, anche se ci fosse la proroga o quello che è, i soldi vanno messi ed è opportuno anche che ci sia la proroga a questo punto. Poi per quanto riguarda lo spazio fisico di svolgimento del servizio io penso che, come dire, si possa tranquillamente confermare per ora la priorità del centro socioculturale, ma mica per altro, per comodità: siamo qua, c'è anche la biblioteca, l'attività, le cose si sono già fatte qui, è stato messo nel 2025 nel Piano delle Opere Pubbliche la ristrutturazione dell'Archivio e vedremo se e che cosa matura per poter fare, ma sicuramente non si realizzerà nel 2025, sarà molto difficile,



però è stato messo nel 2025. Poi adesso lasciamo stare tutta la questione che è venuta fuori sull'AFOL, vi ricordate quando il Sindaco ha tirato fuori il discorso dell'AFOL? Io stesso ho ripreso altri interventi sul discorso dell'AFOL, però l'AFOL ha bisogno di un locale per fare gli uffici, ma se abbiamo mezza casa comunale vuota! Gli diamo l'ufficio lì, temporaneamente eh, gli diamo l'ufficio lì, anche perché la ristrutturazione della casa comunale è prevista nel 2026, se va bene. Quindi qual è il problema? Cioè, cerchiamo di renderle anche semplici le cose, di dare delle traduzioni, come dire, delle cose percorribili, delle cose fattibili. Nessuno legherà l'AFOL nella casa di via IV Novembre e neanche lo Spazio Giovani qui al Centro Socioculturale, però stiamo con i piedi per terra. Se vogliamo proseguire su un servizio, vabbè, cerchiamo di farci meno problemi possibili. Poi quando si prenderà la decisione grossa, si ristrutturerà l'Archivio dei giovani, si rifarà il Palazzo Comunale nuovo e tutto, quando arriverà vedremo. L'importante però è avere la convinzione di non lasciare il vuoto, di voler assolutamente fare qualche cosa per la questione giovanile perché è importante questa convergenza, perché se non abbiamo questa convergenza, se mettiamo questa al primo posto, secondo me, le altre cose si risolvono, anche temporaneamente, anche un po' come quello che ho detto prima, si risolvono, sia il discorso dei soldi, sia il discorso del posto dell'AFOL, eccetera, però è chiaro che bisogna avere questa convinzione di fondo e questa convergenza di fondo che io penso che ci sia, io mi permetto di interpretare, penso che ci sia questa convergenza di fondo. Consapevole di che cosa? Perché c'è anche quest'altro aspetto, che non è che siamo noi che risolviamo la questione giovanile perché ci sono sempre delle aree che non riusciamo ad indagare bene, dei comportamenti che non riusciamo a valutare bene, cioè dobbiamo essere anche consapevoli della parzialità della risposta che noi riusciamo a dare, parzialità però anche essere consapevoli della necessità di mettere un tassello importante, cioè ci dobbiamo essere, l'Amministrazione Comunale ci deve essere, perché parliamo del fatto educativo che è ispirato all'agire insieme. Quindi, e chiudo, vogliamo verificare se le attività previste dai vari articoli, che non sto qui a richiamare e neanche ad elencare, sono state fatte o no? Va bene, facciamolo. Li chiamiamo, li chiamate, non lo so, io l'ho già detto in Consiglio Comunale questo eh, non è che lo sto dicendo adesso. Cioè, verifichiamo, vediamo. Lo vogliamo fare il nuovo... poi si prepara la nuova gara? Non stiamo lì a scervellarci troppo, c'è già scritto un po' po' di roba su questo appalto, cosa vuoi che si metta di nuovo! Alla fine, sono quelle le cose per tentare di fare qualcosa per il mondo giovanile. Procediamo così, cerchiamo anche di semplificare le cose, anche perché le alternative altrimenti quali sono? Se noi fermiamo tutto in attesa che ci venga chissà quale idea la questione si ferma al fermare tutto e basta. Quindi il mio invito vuole essere proprio una cosa a semplificare i vari passaggi, a semplificare le varie cose, non facciamoci tanti problemi a dire "vabbè, poteva andare diversamente, ci siamo portati avanti, abbiamo detto delle cose che forse non...", fa niente, capita, secondo me eh, amministrando queste cose succedono, si pensano delle cose, si dicono delle cose, poi magari ti accorgi che non è proprio esattamente così, vabbè, mica è un dramma! L'importante però è tenere il punto sulle cose che ci sono da fare. Quindi dal mio punto di vista, ripeto, la vedo anche abbastanza semplice, insomma, la cosa, basta avere la volontà di volerlo fare. Grazie.

Il Presidente Mento: La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, prendo la parola prima di tutto per chiarire le mie parole nel Consiglio Comunale, perché a me fa piacere che la minoranza sia attenta alle parole e alla grammatica, però se si estrapolano dei pezzi di discorso, se si estrapolano delle parole anche dal contesto in cui vengono date e fatte possono cambiare di significato. Quello che io ho detto non è assolutamente in contrasto con quello che l'Assessore questa sera ha detto perché è evidente che la chiusura si riferiva alla situazione attuale in quei locali, per cui ci sono in ballo, e lo confermo, delle trattative con AFOL che sta valutando, non abbiamo ancora la conferma ovviamente, devono essere loro a dirci se quei locali sono o non sono di loro gradimento. Poi per il resto io so che l'Assessore ci sta lavorando, sta lavorando sul progetto e sta valutando anche per la ricerca di locali adatti, perché su questo confermo quello che l'Assessore Formica ha detto, cioè che questi locali qui così non va bene perché non è una situazione in cui ci può essere una convivenza tra i diversi servizi che il Centro Sociale ospita, quindi bisogna trovare, ovviamente riferito a questo servizio perché sennò poi mi travisate rispetto a quello che dico. Quindi non sono queste cose due concetti l'uno in contrasto dell'altro. Quindi non è



che abbiamo bisogno di parlarci perché, assolutamente, l'ho già detto più volte, noi dialoghiamo, dialoghiamo e discutiamo delle cose che andiamo avanti a portare avanti. Quindi, nulla, ci tenevo a fare questa precisazione. Poi per quanto riguarda il servizio, lo Spazio Giovani e quant'altro l'Assessore è sul pezzo, se ne sta occupando e sono sicuro che troverà la soluzione migliore per quanto riguarda il servizio.

Il Presidente Mento: La parola al Consigliere Volpe.

Il Commissario Volpe: Grazie Presidente. Ma, Sindaco, non è evidente, cioè, nessuno ha estrapolato nulla, lei in Consiglio Comunale ha preso la parola e ha detto "tolgo ogni dubbio, il Servizio Giovani chiuderà", poi magari abbiamo capito noi, non abbiamo estrapolato nulla, lei si è fermato lì, avrebbe potuto dire questo "pensiamo di rimodularlo, pensiamo di rivederlo" no, ha detto, lei ha detto e quindi la invito anche ad andare magari a risentire quello che ha detto, "il Servizio Giovani chiuderà", punto. Non c'è interpretazione su questa frase, non esiste interpretazione, non esiste estrapolare un concetto e mi dispiace tutte le volte che ci fate passare per quelli che capiscono poco, ma non abbiamo capito poco solo noi, ha visto sui social poi cos'è successo? Ci sono anche tutta una serie di cittadini che anche su questa decisione, come dire, hanno fatto delle rimozioni. Volevo però chiedere una cosa all'Assessore, anzi due cose perché, ahimè, non ha risposto, forse non ha colto la domanda: una è sul servizio di animazione socioculturale, se invece quello è un servizio che andrà avanti, da quando, se verrà fatta una gara apposta, insomma delle informazioni concrete; e l'altra cosa mi riallaccio un po' a quello che ha detto il Consigliere Spendio, l'Amministrazione Comunale ci deve essere, giusto, sono d'accordo, l'Amministrazione Comunale ci deve essere anche rispetto alle politiche giovanili e lei, Assessore, ha detto che per valutare questo servizio, che non è coerente con gli obiettivi che si è data, si sta confrontando con altri comuni, si sta guardando in giro, ha parlato con i giovani, volevo invece sapere se ha mai incontrato gli educatori responsabili del servizio e, se sì, che cosa gli hanno detto rispetto alle criticità del servizio stesso. Grazie.

Il Presidente Mento: Prego Assessore.

L'Assessore Formica: In merito all'aver incontrato gli educatori, sì, ci siamo incontrati a inizio percorso, a ridosso del mio arrivo a luglio e a settembre, in due avvenimenti diversi. Proprio in merito a un riscontro proprio con gli educatori, a fine dicembre ricevo dagli uffici, che a loro volta avevano ricevuto questa e-mail da girarmi, non solo a me ma anche all'Assessore Ferrante perché seguiamo le due aree specifiche, quindi anche l'altra area è seguita dall'Assessore, proprio un'e-mail da parte della coordinatrice dove fa presente e ci tiene ad aggiornare non solo noi come Assessori, ma il Funzionario e i dipendenti che seguono quest'area, leggo testuali parole: "che da qualche tempo diversi ragazzi frequentanti lo Spazio Giovani hanno assunto dei comportamenti del tutto inadeguati, con agiti spesso al limite del provocatorio, incuria e atti vandalici nei confronti del luogo. Si tratta di un gruppo ristretto di persone ma che sta rischiando- perdonatemi- di vanificare il lavoro fatto con gli altri. Rispetto ad altre volte in questo periodo anche il nostro centro ha vissuto alcuni pomeriggi pesanti, dove è stato difficoltoso gestire le modalità di condotta e tutelare lo spazio. Ci sembrava importante -e sono sicura di questo- segnalare che questa volta però gli agiti riguardano ragazzi particolarmente giovani, con età dai dodici ai quindici anni", vabbè, viene spiegato che potrebbe esserci anche la motivazione che sono cambiati alcuni educatori all'interno dell'equipe e che quindi una serie di cose non ha favorito il rapporto con l'utenza. Devo dire che questa e-mail è andata, e mi allaccio allora al perché il Consigliere Albini diceva "questo discorso mi sarebbe piaciuto sentirlo a settembre", sono subentrata a luglio, ad agosto per vari motivi non ero presente sul territorio, ho iniziato a tutti gli effetti a monitorare, informarmi, richiedere documentazione comunque da settembre stesso. Quindi a settembre non avrei mai potuto fare un discorso del genere, ma perché mi sarebbe proprio mancato il materiale. E' la prima volta che mi siedo a queste sedie, mi ero promessa che mi sarei presa del tempo per vivere realmente, informarmi, recuperare il materiale, dandomi una graduatoria perché di materiale ce n'è veramente tanto. E posso dire in merito allo Spazio Giovani che ancora ad oggi faccio fatica anche a reperire della documentazione. Glielo posso assicurare. No, anche a me è arrivata una spada tratta, quindi o faccio domande troppo precise e dettagliate io, ma ad alcune mie domande ricevo "abbiamo bisogno di più tempo, non è facile da



reperire, ci sta chiedendo un qualcosa che non è mai stato chiesto". Fino a ieri, ho sollecitato fino a ieri ad avere, qua ci sono tutti i miei appunti. Quindi mi sarebbe piaciuto, ecco, dare questa informazione a settembre, ma non mi sembrava corretto a settembre mettere già in discussione una realtà della quale non avevo niente e io non ho parlato e, ripeto, di strappare un intero documento, ci tengo a precisarlo questo.

Il Presidente Mento: Prego, Consigliere Volpe.

Il Commissario Albini: Ho chiesto la parola io prima!

Il Commissario Volpe: Una domanda veloce, Consigliere Albini. No, era proprio legata a quello che ha detto. Vista la mail, che, cavolo, è una mail importante, cosa avete deciso di fare? Di chiudere il servizio, di rimodularlo, di ripensarlo. Quindi vuol dire che dal 5 luglio ci sarà comunque un nuovo servizio che riesce ad affrontare in minima parte ovviamente, ci mancherebbe, sono d'accordo che poi rispetto alle problematiche giovanili nessuno ha la bacchetta magica però per affrontare quelle situazioni, perché togliere, ripeto, un presidio educativo è molto peggio. Anzi, come dire, si toglie anche una sorta di controllo, che forse è la parola che più piace, rispetto a quello che succede sul nostro territorio. Quindi rispetto a quella mail cosa avete deciso di fare?

Il Presidente Mento: Prego Assessore.

L'Assessore Formica: Allora, la decisione non è avvenuta a seguito di questa e-mail. L'e-mail è arrivata il 20 di dicembre, quindi... No, no, siccome ha detto "quindi a seguito di questa mail avete deciso", no, l'e-mail è datata 20 dicembre, era stata una valutazione già fatta prima.

Il Commissario Volpe: Ma da dicembre avrete pensato...

L'Assessore Formica: Da dicembre ad oggi è stato richiesto un incontro con gli assistenti sociali di riferimento, gli eventuali orari e disponibilità date, almeno fino all'ultima opzione che era stata data. Allora, loro -ecco, vado di pari passo- loro avevano richiesto e semplicemente comunicato che si sarebbero presi i primi giorni di gennaio per lavorare a porte chiuse, quindi chiudere il servizio per lavorare loro come equipe chiedendo un incontro agli assistenti sociali di riferimento, al funzionario e, se fosse possibile, anche agli Assessori riguardo agli assistenti sociali, quindi per avere un confronto e aggiornamento sui casi, ho chiesto di essere tenuta informata, io personalmente non ho ricevuto nessun aggiornamento in seguito. Dico sinceramente anche che io non ho potuto presenziare alle eventuali disponibilità perché da gennaio, per motivi personali e lavorativi, sono chiusa nel mio ufficio tutta la giornata, ho dato libertà all'altro Assessore di poter presenziare, qualora riuscisse a conciliarlo con il lavoro, e ho chiesto gentilmente di essere informata. Ad oggi io personalmente non ho ricevuto riscontro, ma non è a seguito di questa e-mail, questa e-mail ha solo non ha confermato, perché è anche brutto dire la parola confermato, ma ha portato all'attenzione un qualcosa che già avevo notato. Ci tenevo a dirlo questo. Non è "ho ricevuto un'e-mail, chiudo un servizio". No. Anche perché proprio come tempi non ci rientriamo. Proprio quell'area è quella seguita dall'Assessore Ferrante. Avevamo anticipato il fatto di riuscire a mantenere quell'area. Io, sinceramente, non mi sono confrontata con l'Assessore proprio in merito a questa cosa perché mi fido ciecamente di come sta seguendo lei la cosa, ha presenziato lei agli incontri e ai progetti. Io mi sono focalizzata in ciò che riguardava il mio ambito. Ne abbiamo parlato ma non abbiamo ritenuto... o almeno non è arrivato all'attenzione niente. Quindi mi posso limitare nel riportare ciò che ho sentito io.

Il Presidente Mento: Consigliere Albini, prego.

Il Commissario Albini: Grazie mille, Presidente. Allora, tante cose, cerco di fare un pochino di ordine partendo- fortunatamente in Commissione non ci sono i tempi e mi posso prendere un po' di tempo- partendo dalle parole del Sindaco. Nell'ultimo Consiglio Comunale- e stavolta estrapolo le sue parole, stavolta le estrapolo- lei mi ha



detto l'italiano non è un'opinione. A parte che quella era la matematica, ma vabbè! Lei mi ha detto l'italiano non è un'opinione. Proprio perché l'italiano non è un'opinione e mediamente credo di comprenderlo e capirlo credo anche di comprendere e capire le cose che lei dice, a meno che non parliamo due italiani differenti. Io non ho estrapolato alcuna parola dal contesto. Io ho letto parola per parola quello che è stato scritto a verbale e quello che è stato scritto a verbale è quello che viene registrato. Quindi sono parola per parola le sue parole e le parole del Consigliere Russomanno. Su AFOL ho stretto un pochino perché si è parlato molto di più. Se vuole ce l'ho il verbale, ce l'ho qui, glielo leggo tutto, non è un problema, perdiamo solo tempo, ma ho ripetuto parola per parola quello che lei qui ha detto dopo un intervento del Consigliere Spendio che chiedeva lumi sul Centro Giovani e le parole del Consigliere Russomanno che ci ha detto altre cose e le ho lette esattamente parola per parola. Non ho estrapolato nulla dal contesto. Se voi non avete detto tutto quello che pensavate probabilmente avreste dovuto spiegarvi meglio perché o tutta la minoranza non capisce un tubo, possibile, siamo di sinistra, può essere che siamo un po' più tonti degli altri- non tutti di sinistra, non posso offenderti, c'è il centrosinistra, perché sennò qui qualcuno si offende, lui è un po' meno stupido di noi perché è meno di sinistra, esatto! -oppure qui stiamo sempre cercando di arrampicarci sugli specchi e, come ho chiesto al Presidente, essere preso per il naso mi piace molto poco, molto poco. E proprio perché io con le parole ci lavoro e mi piacciono molto le parole io, veramente, apprezzo lo sforzo e la passione che l'Assessore Formica ci sta mettendo, ma glielo dico sinceramente, io non la sto prendendo per il naso, lo sto dicendo sinceramente. (intervento fuori microfono dell'Assessore Formica) Vediamo, ci devo pensare, ancora non ho compreso. So che l'altra sera sono uscito dicendo una parola poco opportuna che lei mi ha sentito, ma non era rivolta a lei, perché quella sera lei non aveva proferito parola, per cui non potevo rivolgermi a lei, per cui se si è sentita... Guardi, mi ha dato un assist meraviglioso: se siete tutti una squadra unica, lei non può, come ci ha detto la Consigliera Volpe, parlare di "io non ho detto", non può dirci "io non ho fatto" perché o siete una squadra unica e quando la maggioranza ci dice una cosa la condividete, quando il Sindaco dice una cosa la condividete, o non lo siete oppure siete- c'è ancora il ragioniere Argirò? L'ho visto prima- dicotomici come lui, che un giorno è una cosa quando entra in Giunta, un giorno è un'altra quando esce dalla Giunta. Ma non importa, sono tecnicismi. Mi è venuta una curiosità rispetto all'ultimo intervento che ci ha detto, su due cose, anzi tre, perché ce n'è una anche prima, che lei ha incontrato i ragazzi un paio di volte casualmente, io sono andato a trovarli per capire come stessero, perché mi sono sentito di fare così, non perché sono più bravo di lei, mi sono sentito di fare così, sono andato a trovarli e chiedergli come stessero, cosa facessero tutti i giorni, quanto fossero arrabbiati, perché li ho trovati piuttosto arrabbiati, gli ho chiesto quanti atti vandalici avessero compiuto, non c'è il ragazzo con cui oggi ho discusso sul fatto che fumasse delle sigarette a 13-14 anni, che poteva evitarlo, ci sono andato a parlare con loro, come ho parlato con gli educatori che erano presenti, lei ci ha detto che ha avuto dei contatti con loro appena insediata, luglio-settembre, settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, sette mesi, poi non ha più avuto modo di contattarli per tanti motivi giusti, condivisibili, tante cose da fare, deve imparare anche lei a svolgere il suo ruolo che è difficilissimo, non la invidio, non ho mai fatto l'Assessore e non la invidio. Ci dice anche che la mail che è arrivata prima di Natale non è quella che vi aveva fatto decidere qualche cosa ma che ci avevate già pensato prima, ce l'ha detto lei, se ho compreso bene, ho preso appunti, prima di dicembre, di quella mail, già avevate deciso o pensato o valutato che questo servizio così non potesse andare, quindi occorreva rivederlo. Quindi sono passati comunque altri tre mesi in cui del progetto, delle risposte che oggi noi per preoccupazione del territorio, perché vogliamo stare sul territorio con voi a governare anche queste situazioni che sono fondamentali, purtroppo non c'è niente. E quindi voglio essere propositivo: secondo me, la cosa migliore che potrebbe accadere uscendo da questa Commissione oggi è che si prendesse parola per parola quella che ha detto il Consigliere Spendio e si dica con chiarezza, sereni, "finché non abbiamo un progetto, finché non abbiamo identificato un luogo, finché non sappiamo dove vogliamo andare a parare- e ci sta- andremo avanti così, prorogando il servizio fino al momento necessario". Fine! Siamo contenti noi, sono contenti loro, sarete contenti voi di rivedere il servizio per come lo desiderate, ma se questa è l'intenzione di questa Amministrazione questa sera e vogliamo poi provare anche noi a contribuire a una revisione di- c'è fin troppa roba in quel capitolato di gara- del capitolato di gara, ben venga, ma quello che ci aspettiamo è che questa sera ci diciate con chiarezza che finché non c'è una soluzione alternativa i ragazzi da lì non si spostano, finché non c'è un progetto alternativo, in



un luogo migliore, fatto meglio, i ragazzi da lì non si spostano. Non c'è AFOL che tenga, non c'è Bilancio che tenga, non c'è dichiarazione del Sindaco o del Consigliere Russomanno che tengano, ma se decidiamo che i ragazzi sono centrali, finché non avete fatto giustamente le vostre riflessioni, il vostro progetto, loro da lì non si spostano finché non c'è un'alternativa che voi ritenete valida, sulla quale proveremo a dare il nostro contributo perché loro abbiano il loro spazio perché se lo meritano e noi abbiamo il dovere di darglielo. Io voglio sentire dall'Assessore e dal Sindaco semplicemente questo: finché non c'è il nuovo appalto di gara fatto loro da lì non si muovono! Vi saluto, vi ringrazio e me ne vado a prendere mio figlio che devo andare anch'io a prendere mio figlio che sta per andare, che sennò mi denunciano per abbandono di minore! Ma è questo su cui vogliamo... come vogliamo uscire stasera, sentendoci dire questo. Avremmo voluto sentire parlare di progetti, avremmo voluto sentire parlare di obiettivi, avremmo voluto sentire parlare di alternative, avremmo voluto sentire parlare di cosa progettate, non lo sapete, prendiamo atto che non lo sapete, ci sta, siete appena arrivati, avete bisogno di ragionarci, va benissimo, usciamo da qui stasera con l'impegno formale dell'Assessore e del Sindaco, che parlano a nome di tutta l'Amministrazione, che loro da lì non si muovono finché non c'è un'alternativa seria. Abbiamo finito.

Il Presidente Mento: La parola al Consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie Presidente. Vorrei che magari ci si avviasse anche alla conclusione della cosa. Allora io dico questo, mi piace il cambio di passo. Mi piace. Ancorché con motivazioni, diciamo così, dal mio punto di vista scarsamente esplicitate. Però il fatto che si vuole cambiare passo mi va bene. Voglio proseguire partendo da qui. Allora, io vorrei fare una dichiarazione, cioè, vorrei che tutti i membri della Commissione, quindi non io perché non faccio parte della Commissione, tutti i membri della Commissione si esprimessero su... chiamiamola una dichiarazione o un indirizzo, non lo so neanche io come chiamarla, che sto per leggere, molto breve, perché, secondo me, come dire, ci può permettere di fare un passo avanti lasciando la possibilità di muoversi, diciamo così, abbastanza liberamente. Io penso che si possa convenire su una cosa del genere: "La Commissione, valutando positivamente il confronto avvenuto in data odierna, esprime unanimemente- però qui bisogna che i membri della Commissione si esprimano, chiaramente- esprime unanimemente consenso sulla scelta, anticipata dal Presidente nella lettera di convocazione, di andare a rinnovare per tempo- con indizione di gara naturalmente- il servizio Spazio Giovani e animazione socioculturale in scadenza il prossimo 4 luglio, al fine di non lasciare alcun "vuoto di presidio". Per logica deduzione si conviene anche sulla conseguente necessità di ripristinare le risorse di massima a Bilancio per il prossimo triennio. Per quanto riguarda lo spazio fisico di svolgimento del servizio nella situazione data- quindi domani c'è il terremoto e cambia tutto, ma nella situazione data di oggi, per come sono gli atti, per come sono le decisioni prese, eccetera- si conferma la necessità- perché è una necessità- di utilizzare il centro socioculturale, suggerendo- perché di questo si tratta, di suggerimento- come spazio per eventuale sede AFOL i locali liberi nella Casa Comunale di via IV Novembre, in attesa della sua ristrutturazione, prevista per ora nel 2026 e con priorità media- perché se andate a leggere gli atti del Piano delle Opere Pubbliche c'è scritto priorità media, non è né urgente, né priorità bassa, è priorità media- dagli atti di programmazione il Piano delle Opere Pubbliche. Necessaria la convocazione della Commissione per valutare i contenuti della nuova gara.". Io mi sentirei di proporre convergenza su una cosa di questo tipo. Non so se il Presidente vuole mettere ai voti, vuole sentire il parere dei membri della Commissione. Qualche cosa che almeno ci faccia dire siamo usciti con questo passo avanti. Almeno questo. E mi sembra di aver letto e detto delle cose ragionevoli. Poi magari non sono esattamente... però ragionevolmente, secondo me, si può fare questo passo avanti, perché sennò non ne veniamo fuori. Grazie.

Il Presidente Mento: Finiamo il giro di interventi e dopo provvederemo a rispondere. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie Presidente. Allora, naturalmente avevo in mente un tipo di intervento ma poi sono susseguite altre cose, qualcosa l'ha già detta il Consigliere Albini, ha fatto la proposta il Consigliere Spendio, quindi si sono un po' mischiate le carte. Però io volevo dire che sostanzialmente a me interessa uscire di qui con



le idee chiare, nel senso, anche quel documento potrebbe essere trasformato come una dichiarazione a maggioranza, perché se concordo io su quella cosa alla fine non è che interessa a molti, ma se è l'indicazione... oppure l'indicazione della maggioranza, cioè, ci siamo lasciati in Consiglio con quelle interpretazioni che ha fatto il centro, che ha fatto il centrosinistra e che ha fatto la sinistra, così ci riposizioniamo, noi abbiamo fatto queste considerazioni, poi, insomma, il dibattito serve anche per capirsi, però adesso dobbiamo capire, io devo capire quando torno a casa che cosa porto a casa. Allora se porto a casa il fatto che quel servizio lì è importante, magari non quello lì rimodulato con i tempi, con i modi, Assessore, non è sotto esame, per quanto mi riguarda non è sotto esame, quindi non si giustifichi rispetto a queste cose, però bisogna portare a casa delle cose concrete. Allora, se quel servizio lì, uno, non può essere interrotto, due, deve essere rimodulato e ci vuole tempo e allora la direzione è questa qua. Se sento queste parole da qualcuno, da un portavoce, dal Sindaco, dall'Assessore, allora sto abbastanza tranquillo perché devono essere consequenziali. Poi aggiungo, perché l'ha aggiunto lui, io non ci sarei arrivato, che bisogna anche mettere i soldi. Quindi per capire: se riposizionando il percorso, il percorso è quello lì o se ci sono degli incidenti di percorso. Ecco, questo ce lo dobbiamo dire perché poi alla fine la scelta è vostra però la scelta deve essere da parte vostra ovviamente consapevole, ma da parte nostra deve essere comprensibile, cioè io devo essere sicuro che vado a casa perché sono contento che quel percorso è un percorso che bene o male... in questo percorso bene o male mi ci ritrovo oppure no perché la maggioranza ha deciso qualcosa di diverso, ecco. Però è importante fare chiarezza su questa cosa. Grazie.

Il Presidente Mento: Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Allora, riepiloghiamo un po' la proposta di Spendio. La parte iniziale si potrebbe pure convenire, secondo me. Poi sul fatto che il Sindaco abbia affermato, io ho affermato, io quello che ho affermato non rimangio niente perché il mio modo è semplicissimo, il mio concetto era semplice: così com'è gestito il Centro Giovani non ci piace, stiamo cercando un'alternativa al modo di gestire. Chiaro? È palese stasera, anche dalle parole dell'Assessore, che non siamo contro il Centro Giovani, ma vogliamo un modo diverso di gestione, quindi sul principio di non eliminare il Centro Giovani siamo d'accordo. Sull'altra proposta di Spendio di andare a impegnare delle risorse triennali, così ho capito che ha detto o sbaglio, Spendio? Delle risorse sul bilancio triennale? Onestamente stasera non è che siamo in grado di andare a impegnare delle risorse, quindi non credo... E poi sul fatto di individuare già la Casa Comunale per spostare, non ho capito bene, se AFOL o il Centro Giovani là, cioè, obiettivamente abbiamo una difficoltà nell'individuare il luogo e vi spiego perché. Non sono intervenuto prima, ho lasciato parlare perché è giusto che si discuta e si capisca dove si vuole arrivare. Noi stiamo facendo una fatica enorme a individuare un posto alternativo perché ogni posto, ogni luogo che andiamo ad individuare c'è da fare lavori. C'è da fare lavori. "Là, sì, ma c'è da fare lavori. Là piove dentro. E là non va bene. Là è così". Quindi stiamo facendo una fatica enorme. L'Assessore aveva individuato delle località che si poteva fare, secondo me, anche molto meglio che il centro social ma non riusciamo domani mattina a farlo perché bisogna fare dei lavori e quindi andare a fare uscire stasera dalla Commissione il principio che nessuno di noi vuole eliminare il Centro Giovani, cioè, vogliamo rivederlo meglio, vogliamo vederlo con dei valori diversi di come è stato gestito fino ad oggi, quello sicuramente, ma non che noi vogliamo chiudere il Centro Giovani o vogliamo azzerare il Centro Giovani, su questo mi sento di dire a nome di Fratelli d'Italia noi siamo d'accordo, ma non perché sto rivedendo la posizione, è sempre stata la mia posizione, la mia posizione era che non mi piace com'è gestito oggi. Due sabati fa mi sono trovato qua dentro, avevamo il congresso dei Fratelli d'Italia, c'erano i ragazzi sul tetto a giocare al pallone, che era pericolosissimo, se cadevano di chi era la responsabilità? Cioè, è quello che non vogliamo noi. Vogliamo che loro si divertano, esprimano quello che hanno dentro, ma nel modo giusto. Quindi se stasera volete che noi ci esprimiamo sul concetto "volete eliminarlo?", no, noi lo vogliamo, lo vogliamo diverso, ma lo vogliamo, è chiaro? Però non metteteci in condizione di impegnare soldi che non riusciamo a farlo stasera sicuramente e Mimmo lo sa bene. E non di individuare già stasera qual è il luogo dove andare, sicuramente diamo mandato al Sindaco e all'Assessore e ai Funzionari di individuare un luogo adatto momentaneamente per spostare il centro. Anche la situazione di AFOL non è una cosa determinata, è una cosa



ancora in embrione. Aspettiamo che loro, se ho capito bene dalle parole di Sindaco, ci danno conferma che quello che gli è stato proposto gli vada bene, quindi non è una cosa già definita. Su questo in linea di massima possiamo andare d'accordo, ma non chiedeteci altro.

Il Presidente Mento: La parola al Consigliere Albini. Andiamo per ordine, gentilmente.

Il Commissario Albini: Una volta che volevo dire al consigliere Russomanno che sono quasi totalmente d'accordo con lui, che mi sembra già una cosa incredibile! Comprendo tutto il tuo ragionamento, Russomanno, effettivamente anche secondo me quello che è stato proposto dal Consigliere Spendio è troppo impegnativo rispetto a tutta una serie di cose, ma posso essere d'accordo con te. E seguo il tuo ragionamento. Mi dici come Fratelli d'Italia- che è la maggioranza, esprime, tra l'altro, il Sindaco e l'Assessore alla partita, però io voglio sentirmelo dire da loro- il Centro Giovani non va chiuso, ci stiamo muovendo per cercare uno spazio migliore, ci stiamo muovendo per trovare un progetto migliore, perché come viene gestito ci piace poco. Mi viene da pensare che se chi lo gestisce scrive quella tipologia di mail è perché è presente, perché sta seguendo i ragazzi, perché sa cosa succede. Nella tua dichiarazione hai detto che non c'erano educatori, non c'era nessuno, erano allo sbando. Se scrivono quella roba lì, ho capito, lo sai benissimo pure tu, anche Francesco sarà finito sugli alberi ad arrampicarsi quando era un ragazzino, capita, non deve capitare, ma capita. L'ho fatto io, l'hanno fatto i miei figli, può capitare. Non è giustificabile, ma capita. Quando abbiamo fatto abbattere il rudere di Morona è anche perché c'era la gente che ci correva sopra e rischiava di ammazzarsi, per cui siamo assolutamente d'accordissimo. Ma proprio perché siamo d'accordo con te e comprendiamo anche la difficoltà di trovare un luogo alternativo, che io, ribadisco, personalmente, credo che sia quello che ha detto anche il dottor Ciocca, vogliamo semplicemente uscire da qui sentendoci dire da loro due che finché tutto quello che ci hai raccontato giustamente tu non è operativo, perché non c'è un luogo adatto, perché il progetto non è fatto, loro da lì non si muovono. Perché se non volete chiudere il Centro Giovani e non avete un luogo alternativo, perché mi stai dicendo tu che non sapete al momento dove mandarli, magari siete bravissimi e il 4 di luglio avete fatto tutto, vi farò i complimenti, ma se al 4 luglio non avete fatto tutto voglio sentirmi dire che loro da lì non si muovono, facendo tutto quello che è necessario con la gara che c'è adesso. Stiamo dicendo la stessa cosa. Vi stiamo solo chiedendo di prendere un impegno formale nei loro confronti, non nei miei.

Il Presidente Mento: Consigliere Volpe.

Il Commissario Volpe: No, dai, sarò veloce perché più o meno concordo con quello che ha detto Albini. Anche io sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Russomanno. Consigliere Russomanno, una volta tanto che siamo d'accordo, sono d'accordo con quello che ha detto. Però ribadisco, in modo molto pragmatico e chiaro, cosa succederà dal 5 luglio in poi? Questo. Possiamo anche non prenderci l'impegno che dice il Consigliere Albini, ma dal 5 luglio in poi che cosa succederà? Ci saranno gli educatori? Saranno qui? Ci sarà un impegno di un presidio educativo sul territorio? Può non essere qui? Può non essere questo luogo? Ma ci saranno degli educatori che presiederanno il territorio e che seguiranno i ragazzi? Dal 5 luglio in poi cosa succederà? Usciamo almeno con questa dichiarazione, con questo intento, con questo impegno. Grazie.

Il Presidente Mento: La parola... c'era Spendio, facciamo terminare il Consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Allora, quello che ho letto prima, la dichiarazione, chiamiamola come vogliamo, per me si può anche dimezzare, di quello che ho scritto, cioè conservare il primo pezzo, che mi pare che è quello che ha evidenziato il Consigliere Russomanno, il primo pezzo è questo, sono quattro righe: "La Commissione, valutando positivamente il confronto avvenuto in data odierna, esprime unanimemente il consenso sulla scelta, anticipata dal Presidente nella lettera di convocazione, di andare a rinnovare per tempo- per tempo- con indizione di gara il servizio Spazio Giovani animazione socioculturale in scadenza il prossimo 4 luglio, al fine di non lasciare alcun vuoto di presidio", punto. Questa è la frase. Poi volevo dire due considerazioni su quello che diceva Russomanno,



cioè, intanto quando si indice la gara -se andate a prendere la determina ultima di quando è stata indetta la gara- bisogna scrivere le risorse, perché proprio nella determina d'indizione della gara bisogna mettere le risorse, bisogna indicare su quali capitoli si vanno a prendere e quindi le risorse bisogna metterle. Poi non le si vuole mettere, non lo vogliamo dire adesso che bisogna mettere le risorse? Però se diciamo che il 4 di luglio il servizio, diciamo, deve avere una sua continuità, beh, in qualche modo bisogna provvedere. Poi vedete voi. Perché per assurdo, so che la sto dicendo grossa, mi interessa ovviamente il parere del Sindaco e dell'Assessore, ci mancherebbe altro, però, voglio dire, nel momento in cui la Commissione, tutti- però vorrei che ci si esprimesse perché sennò... -si esprime in una direzione, io sono sicuro che Sindaco, Giunta, gli Assessori nelle loro valutazioni terranno conto di quello che dice la Commissione, se lo dice all'unanimità dovranno pur tenere conto di quello che dice la Commissione e sennò ci diranno perché non ne tengono conto, non lo so, quindi io sono fiducioso, anche perché, Consigliere Russomanno, lei dice per il discorso dei lavori, eccetera, è vero, ma se si sposta il Centro Giovani da qui lo si mette da un'altra parte, dove? Non è che si devono fare anche i lavori per il dove andranno? È uguale. La ristrutturazione dell'Archivio non viene pronta quest'anno, ahimè, credo, è molto difficile, quindi da qualche altra parte li devi mettere, probabilmente qualche lavoro lo devi fare comunque! Quindi, diciamo, sono quelle cose che si elidono quasi. Se non li fai di là i lavori, ammesso che si debbano fare, li fai da un'altra parte per mettere gli altri. Quindi, ripeto, io chiedo, ho dimezzato, ho tolto tutta la roba dell'AFOL, la specifica, eccetera, di impegnare a mettere le risorse. Vedete voi, fate quello che volete, diciamo, tra virgolette, però la Commissione, se lo dice, perché bisogna vedere se lo dice, la Commissione esprime consenso unanime sul fatto che questo servizio va portato avanti, e su questo mi pare di aver capito che si è comunque tutti d'accordo, senza lasciare vuoti. Fate come volete, basta che dal 4 di luglio non si lasci il vuoto però. Vedete voi. A me sembra che questa cosa qui possa andare. Io più di così... Ma, ripeto, sempre per non tirare in ballo tutto quello che è stato detto, vabbè, lasciamo perdere, andiamo avanti, si può fare una roba del genere? Secondo me sì, sono quattro righe, se tutta la Commissione è d'accordo su queste quattro righe e poi vedremo la Giunta come si... Non so, non so, sceglierà i tempi, non lo so, sceglierà cosa fare, non lo so, vedranno loro, insomma, sono loro deputati a farlo. Secondo me questa roba può stare in piedi, grazie.

Il Presidente Mento: La parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Non posso che confermare quello che ha detto il capogruppo di Fratelli d'Italia, cioè, che nessuno vuole cancellare il servizio, ma non ci sta bene così come è fatto e così dove è fatto. Io sono sicuro che per il 4 di luglio, quindi dal 5 di luglio, sicuramente l'Assessore avrà già trovato un progetto e un luogo alternativo, se nella denegata ipotesi dovesse avvenire che progetto e luogo non fossero pronti per quella data si procederà a una proroga del servizio e si potrà rivedere una mini-spostamento temporale, ma sono sicuro che nel breve periodo si troverà una soluzione alternativa sia nei luoghi, sia nei termini del servizio.

Il Presidente Mento: Scusate un attimo, vorrei fare anch'io una piccola riflessione. Innanzitutto, chiaramente, condivido in pieno quanto detto dal capogruppo di Fratelli d'Italia, però allo stesso tempo vorrei esprimere un mio pensiero. È ovvio che anche io concordo pienamente sul fatto che il servizio Spazio Giovani non debba essere chiuso, non debba essere annullato, non debba essere tutto quello che vogliamo. Non entro nel merito specifico del servizio in se stesso che sicuramente in questi anni è stato valutato, stravalutato, supervalutato, tutto quello che vogliamo, però credo che ci stia sfuggendo un elemento abbastanza fondamentale dove, alla fine, ci può mettere qualche dubbio, a me personalmente qualche dubbio me lo mette, altrimenti se non ci fosse questo dubbio saremmo in un paradiso terrestre, vuol dire che qui funziona tutto alla perfezione, siamo tutti circondati di angeli, siamo tutti amorevoli, tutto quello che vogliamo e all'interno qui del centro non succede assolutamente nulla. Perché dico questo? Probabilmente forse anche per una mia deformazione professionale, per quello che facevo prima del pensionato? Probabilmente sì ma, secondo me, qui ci sta sfuggendo un elemento fondamentale, che è la sicurezza e la estendo anche in senso lato. È ovvio che per sicurezza non intendo esclusivamente lo spazio adibito a Spazio Giovani, dove sicuramente la maggior parte o la stragrande maggioranza dei frequentatori sono assolutamente dei bravissimi ragazzi che sicuramente partecipano alle



attività, che sicuramente fanno tutto quello che il progetto può prevedere, ma allo stesso tempo questa tipologia di servizio, per cui non entro nel merito specifico, ripeto, ma sicuramente cosa comporta? Comporta anche così, come siamo strutturati adesso, anche la presenza di ragazzi che assolutamente, Consigliere Albini, stavolta la dico giusta, creano delle turbative, delle turbative non indifferenti e questo lo dico con cognizione di causa. Perché lo dico con cognizione di causa? Perché a me personalmente è capitato nel passato di intervenire innumerevoli, innumerevoli e innumerevoli volte all'interno del centro socioculturale, in senso lato. Con questo non voglio dire che è colpa di Spazio Giovani, me ne guarderei bene dal dire questo, però un servizio così strutturato, così appetibile anche da chi non è interessato, così appetibile anche da chi non è interessato alle attività che vengono fatte all'interno provoca sicuramente disturbo, provoca sicuramente disturbo a tutto il centro socioculturale, quindi dal mio personalissimo punto di vista quando parliamo di servizi che si svolgono qui all'interno del centro, quindi compreso anche Spazio Giovani, bisogna anche valutare sicuramente con molta attenzione e con molta attenzione, visto i tempi che corrono e lo sappiamo tutti, è sempre stato anche nel passato, adesso magari in maniera un po' più preponderante perché sei più facile all'uso di determinate attrezzature, tutta una serie (di cose) in generale, bisogna avere un'attenzione particolare alla sicurezza, mettere assolutamente in sicurezza l'intero centro socioculturale, con una parte preponderante per quanto riguarda lo Spazio Giovani, non perché è Spazio Giovani, ma perché, visto che ultimamente soprattutto ormai vanno assolutamente di moda queste bande giovanili, chiamiamole così, e non andiamo nel dettaglio specifico di quello che dico... no, no, no, di quello che sia, giustamente, io lo devo dire perché mi sento di dirlo ed è giusto che io lo esprima, poi potete essere d'accordo o meno, a ognuno di voi il vostro giudizio, però, secondo me, nel contesto generale non è semplicemente il tipo di servizio che si svolge ma anche tutto quello che lo circonda. Prego Consigliere.

Il Commissario Albini: Grazie Presidente. Avrei voluto non dover intervenire ma onestamente anche il Consigliere Stroppa le ha detto di fermarsi a un certo punto. Innanzitutto, volevo ringraziare il Sindaco che non mi... La sto ringraziando, mi dia retta tre secondi, sennò poi dice che estrapolo il contesto. Eh? Sta grandinando? Perché ho ringraziato il Sindaco! Ho detto anche che tu hai ragione, figurati! Ho fatto i complimenti all'Assessore! Stasera serata, vi va di lusso! Perché ha preso quasi totalmente l'impegno che gli ho chiesto, non ha detto che non si sposteranno di lì, ha detto che magari si penserà a un mini-spostamento temporale, alla fine credo che andrà in un altro modo, però, ragazzi, il Sindaco ha detto che il servizio non si ferma, corretto? Perfetto, dici di sì, il servizio non si ferma. E quindi questa cosa ci fa contenti e ce la portiamo a casa. Mi sarebbe piaciuto che tutto fosse finito qua, caro Presidente, però, perché l'Assessore ci dice che il Centro Giovane non chiude per il comportamento dei ragazzi e lei ci dice che questi ragazzi sono difficili e si comportano male. L'Assessore ci dice che lo spazio che volete finanziare, che avete votato di finanziare è quello dell'Archivio del centro socioculturale e lei ci dice che lo Spazio Giovani deve andare fuori dal centro socioculturale. Ci dice che ci sono le bande giovanili e che è un problema da gestire e quindi che cosa vuol dire? Che l'Amministrazione comunale se ne lava le mani nella gestione del problema giovanile? Grazie al cielo l'Assessore ci ha detto delle cose diverse perché altrimenti sarebbe molto più preoccupante la situazione. Però, Assessore, lo vede che vi dovete parlare? Lo vede che vi dovete parlare? Comunque, grazie al Sindaco per l'impegno preso, io mi porto a casa questo e sono più che soddisfatto. Vado a prendere il mio di figlio o mi arrestano. Ma no, anche la benedizione, no, non sono ateo ma la benedizione sua non la voglio proprio! Solo una cosa, perdonatemi, perché doveva essere qua, non c'è, faccio io, porto i saluti dell'ex Consigliere Bottero, che, come sapete, oggi si è dimesso per prendere un'altra carica, voleva passare a salutare la Commissione, i Consiglieri, ne approfitto io in vece sua. Anche i libri vedremo di portarli a casa.

Il Presidente Mento: Consigliere Volpe, prego.

Il Commissario Volpe: Sì, no, volevo anch'io ringraziare il Sindaco per l'impegno che si è preso, aggiungo un pezzo: a maggio più o meno ne riparlamo però in Consiglio Comunale, quindi o una Commissione o un'interpellanza, così capiamo maggio-giugno come si intende portare avanti il servizio, grazie.



Il Presidente Mento: Prego, Consigliere De Filippi.

Il Commissario De Filippi: Una cosa semplicemente, mi scusi, però volevo proprio fare un appunto, lo voglio fare: cerchiamo di capire che cosa vuol dire esattamente Spazio Giovani, cioè non possiamo parlare di Spazio Giovani e poi lamentarci perché ci sono le bande. E' il compito dell'Amministrazione impegnarsi su questo, è il nostro compito. Se deleghiamo questo compito a qualcun altro forse non abbiamo capito che cosa stiamo qui per fare. Ecco, solamente questo. Grazie.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie. Giusto per... Io ho mandato adesso, le ho mandato un messaggio con le quattro righe. Io lascio la Commissione, anche dopo la dichiarazione del sindaco, dopo quello che è stato detto, con questa, chiamiamola così, decisione è una cosa troppo... insomma, con questo indirizzo, con questo auspicio, chiamiamolo così. Cioè, le parole sono queste, con cui io mi alzo da qui: "Che la Commissione, valutando positivamente il confronto avvenuto in data odierna, esprime unanimemente consenso sulla scelta, anticipata dal Presidente nella lettera di convocazione, di andare a rinnovare per tempo con indizione di gara il servizio Spazio Giovani e animazione socioculturale in scadenza il prossimo 4 luglio, al fine di non lasciare alcun vuoto di presidio", è la prima parte, sono le quattro righe che diceva prima il consigliere Russomanno. Io ho inteso questo, cioè, penso che sia la sintesi di quello che è emerso questa sera, dal mio punto di vista, però se non è così ditelo, perché sennò... Grazie.

Il Presidente Mento: Consigliere Russomanno, prego.

Il Commissario Russomanno: Grazie Presidente. Ma noi come maggioranza ci sentiamo di condividere le parole del Sindaco, quindi andare oltre e pretendere a tutti i costi che dobbiamo poi condividere qualcosa di più, eccetera, visto che anche la maggior parte della minoranza si è espressa favorevole sulle parole espresse dal Sindaco perché dobbiamo a tutti i costi andare a condividere un brano? Il principio, a voi interessa il principio che il Centro Giovani rimanga là? Vi interessa il principio che comunque non lo chiudiamo? E allora basta, è inutile andare a chiedere sempre di più di quello che... Abbiamo fatto tutti un passo avanti e allora andiamo a portare a casa il risultato che vi interessa. Io sono abituato, quando ero in minoranza, se riuscivo a portare il 10% delle cose che chiedevo nei confronti vostri ero già contento e soddisfatto, voi portate a casa più di quello che è il 10% ma non vi accontentate mai. E' un risultato importante questo, quindi andiamo avanti e portiamo avanti. Noi confidiamo nelle parole del Sindaco, crediamo nelle parole del Sindaco e appoggiamo e sosteniamo quello che ha appena espresso il Sindaco. Grazie.

Il Presidente Commissario Spendio: Io ho detto la stessa cosa. Poi siamo qui non per grazia ricevuta, perché vi abbiamo portato qua noi! Comunque, vabbè, io vado a casa con questo. Sono altre parole, ma sono per quanto mi riguarda il concetto che ha espresso il Sindaco, perché di questo si tratta, no? Ok, grazie.

Il Presidente Mento: Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la seduta.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Socio-Educativa Cultura e Sport, con riferimento alla seduta del **13/03/2025**, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 24 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it